

CONVEGNO

AUTONOMIE LOCALI, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA'

COME SI AGGIORNA LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IN UNA SOCIETÀ CHE CAMBIA.

23 GENNAIO 2009

ALESSIA SCARPARO - Ufficio Statistica Provincia di Rovigo

Sono Alessia Scarparo e lavoro anch'io, come il collega, all'Ufficio Statistica della Provincia.

Il progetto che vi presento è anch'esso inserito nel programma dell'Ufficio Associato di Statistica e si è svolto in collaborazione con il Comune di Adria. Ha sviluppato un'analisi dei percorsi scolastici e formativi mediante l'integrazione di banche dati. Ringrazio il collega referente del Comune di Adria, il signor Michele Carletti, che ha contribuito a questo progetto.

Il progetto nasce da un'esigenza conoscitiva del Comune di Adria, in particolare dell'Osservatorio comunale sulla famiglia, che è stato quello di conoscere i percorsi e le scelte scolastiche formative dei ragazzi residenti nel proprio territorio. Il progetto ha avuto come obiettivo quello di fornire un quadro completo sulla scolarità e formazione dei ragazzi residenti, ha sviluppato delle collaborazioni tra l'Osservatorio scolastico provinciale, Uffici della Provincia di Rovigo e del Comune di Adria e la Regione Veneto. Gli strumenti utilizzati sono state banche dati comunali, provinciali e l'anagrafe regionale obbligo formativo. Il metodo è stato il collegamento tra banche dati e il risultato è stato un rapporto finale sui percorsi scolastici e formativi in linea con l'obiettivo del progetto.

Vediamo l'obiettivo, che si può sintetizzare in questi punti: un monitoraggio dell'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, una verifica della regolarità nel percorso di studi e un'analisi di percorsi scolastici e formativi. Le collaborazioni messe in atto per lo sviluppo del progetto sono state tra l'Ufficio Associato di Statistica, l'Osservatorio Scolastico Provinciale, gli Uffici dell'Assessorato alle Attività Formative, Politiche per la Famiglia e Pari Opportunità del Comune di Adria, l'Ufficio Anagrafe e l'Ufficio Elettorale e Statistica del Comune di Adria, Veneto Lavoro, che è un ente strumentale della Regione Veneto, i Centri per l'Impiego provinciali afferenti all'area personale e lavoro della Provincia e lo Sportello Ascolto provinciale anch'esso dell'area personale e lavoro della Provincia di Rovigo.

Abbiamo fatto alcune considerazioni preliminari sul Comune prima di svolgere il progetto vero e proprio, considerazioni di carattere demografico, e infatti Adria è il secondo Comune polesano per ampiezza demografica, con quasi 20.500 abitanti, che corrispondono all'8,4% dell'intera popolazione provinciale, mentre da alcuni dati dell'Osservatorio Scolastico vediamo che Adria presenta un basso pendolarismo scolastico extraprovinciale. Infatti più del 94% degli studenti di Adria studia in provincia e quasi il 6% esce dalla provincia per studiare. Il dato polesano è leggermente più alto e infatti quasi il 15% esce dalla provincia per studiare. Ad Adria questo dato

conferma quello che ho appena detto e infatti l'86,6% degli studenti di Adria studia proprio ad Adria, che presenta anche una variegata offerta formativa. Infatti ha ben 7 scuole secondarie di secondo grado, con più di 3300 iscritti, che corrispondono al 34% di tutti gli iscritti alle scuole della provincia. Gli strumenti utilizzati sono le seguenti banche dati: Arof, che è l'Anagrafe Regionale Obbligo Formativo ed è la banca dati utilizzata dall'Osservatorio Scolastico Provinciale; la banca dati anagrafica del Comune di Adria e le banche dati dei Centri per l'Impiego e dello Sportello Ascolto provinciale. Le vediamo in dettaglio: Arof è una banca dati della Regione Veneto, gestita da Veneto Lavoro e contiene i ragazzi residenti nel Veneto, ma anche i non residenti che frequentano scuole del Veneto, completa di dati anagrafici, di residenza, scuola frequentata e il percorso formativo seguito. È nato come strumento per il monitoraggio dell'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e formazione, per ottemperare alla normativa in materia, e qui vi riporto la più recente. La banca dati anagrafica del Comune di Adria contiene le persone, le famiglie e le convivenze che hanno nel Comune la residenza o le persone senza fissa dimora che hanno stabilito domicilio nel Comune. L'Anagrafe può rilasciare elenchi degli iscritti per ragioni di pubblica utilità. Inoltre il nostro ufficio associato ha accesso ai dati dell'Amministrazione di appartenenza.

La banca dati del Centro per l'impiego è Netlabor, dal 2008 denominata SIL Locale, ed è un archivio gestionale dell'attività dei Centri per l'impiego. Contiene i nominativi di persone in cerca di occupazione che decidono di iscriversi ed i relativi movimenti occupazionali, come assunzioni o licenziamenti, registrati nel momento in cui si verificano. La banca dati dello Sportello Ascolto (Spas) contiene i ragazzi in carico allo Sportello Ascolto, cioè i giovani in età dai 14 ai 17 anni che sono in una situazione di dispersione o a rischio di abbandono dei percorsi, completa di tutte le azioni intraprese dallo Sportello per informare, orientare o rimotivare i ragazzi.

Il metodo ha previsto un'estrazione dalla banca dati anagrafica di tutti i residenti dai 14 ai 19 anni, compiuti entro il 31/12/2007, in riferimento al periodo di svolgimento del progetto, che corrispondono alla classe di età teorica per frequentare dal terzo anno delle scuole secondarie di primo grado a tutto il ciclo secondario di secondo grado, in riferimento all'anno scolastico 2006/2007. Un'estrazione della banca dati Arof, ha preso i residenti ad Adria che frequentano un istituto scolastico, un centro di formazione professionale o sono inseriti in un percorso di apprendistato del territorio regionale, anche qui in riferimento all'anno scolastico 2006/2007. Il collegamento dei record delle due banche dati anagrafica e Arof anche in questo caso ha utilizzato la metodologia del record linkage deterministico, come ha spiegato il mio collega; nel nostro caso l'unità statistica da collegare erano i singoli ragazzi residenti nel Comune. Le fasi della ricerca della corrispondenza dei nominativi tra le due banche dati è stata fatta prima con chiave codice fiscale, in secondo luogo con chiavi cognome e nome e in terzo luogo con chiave data di nascita. Nelle fasi due e tre abbiamo aggiunto una verifica negli altri dati anagrafici a nostra disposizione per valutare l'esatta corrispondenza dei nominativi. Poi abbiamo effettuato una verifica puntuale nelle banche dati Netlabor e Spas di alcuni nominativi non reperiti in Arof perché occupati o soggetti a dispersione scolastica. Il risultato principale di questo progetto può essere sintetizzato così: dei 1014

residenti analizzati, il 98% sono risultati inseriti in un percorso scolastico formativo o di apprendistato; l'1% sono seguiti dallo Sportello Ascolto provinciale, il rimanente 1% sono iscritti ai Centri per l'impiego.

Vediamo ora alcune elaborazioni che sono state possibili grazie a questa analisi. Per i ragazzi iscritti alle secondarie di primo grado, (abbiamo solo gli studenti del terzo anno), vediamo qui una distribuzione per regolarità del percorso di studi, che è stata calcolata valutando l'anno di nascita ed incrociandolo con la classe frequentata. Per i ragazzi del terzo anno delle secondarie di primo grado, vediamo che la regolarità è molto simile tra i maschi e le femmine, c'è una più marcata differenza nei ragazzi in ritardo di due o più anni e vediamo che la percentuale dei maschi è superiore a quella delle femmine. Per i ragazzi invece che frequentano le scuole secondarie di secondo grado o la formazione professionale, anche qui abbiamo la distribuzione per regolarità ed abbiamo una differenza più marcata tra i maschi e le femmine e vediamo che la percentuale di femmine in corso regolare è abbastanza superiore a quella dei maschi.

L'indirizzo scolastico o formativo frequentato: possiamo notare che le femmine prediligono maggiormente l'indirizzo tecnico o liceale, ma anche magistrale; i maschi invece si concentrano maggiormente nel professionale, tecnico e poi liceale. La distribuzione per sede della scuola: possiamo notare una differenza tra i sessi. Infatti il 25,2% dei maschi esce dal basso Polesine per frequentare la scuola scelta, mentre le femmine solo nel 5,5% dei casi.

Un breve focus sugli stranieri, che in questa analisi sono comunque in numero ridotto: vediamo che poco più della metà è in ritardo di un anno nel percorso di studi e sceglie principalmente l'indirizzo professionale. Rispetto al tasso di scolarità, calcolato come rapporto percentuale tra i residenti iscritti ad una scuola secondaria e i residenti della corrispondente fascia di età, vediamo che Adria ha una scolarità superiore sia al basso Polesine che alla provincia di Rovigo: è superiore al 90%. Relativamente al tasso di conseguimento del diploma o qualifica, calcolato anche qui come rapporto percentuale tra diplomati o qualificati e i frequentanti a fine anno scolastico, vediamo il dato totale del diploma quinquennale, 96,1, che è superiore al tasso totale della provincia.

L'apprendistato: i ragazzi che hanno scelto un percorso di apprendistato nella nostra analisi sono stati 16, pari all'1,6% del totale e di questi l'81% era di sesso maschile. Anche nel nostro caso si sono utilizzati degli archivi amministrativi per fini statistici e questo risponde alle normative che ne promuovono la valorizzazione, come nel progetto precedente.

Alcune evidenze o sviluppi futuri: per questo progetto è possibile un'altra analisi utilizzando dati relativi alla famiglia. Questi dati sono già disponibili nell'estrazione che è stata fatta dalla banca dati anagrafica. Ad esempio è possibile un'analisi in base alla composizione della famiglia, alla professione dei genitori e dei fratelli. Anche nel nostro caso il progetto ha permesso di identificare dei passi per strutturare banche dati amministrative secondo criteri standard; ha consentito alcune riflessioni anche qui per un'integrazione di archivi amministrativi con banche dati comunali. Inoltre il progetto, essendo pilota, può essere comunque riproposto ad altri Comuni dell'Ufficio Associato e le osservazioni emerse nello svolgimento dell'analisi possono essere utili per riflessioni o considerazioni sulla banca dati Arof.